

19 settembre 2007

**AMFM**  
**Tavola rotonda "*Le soluzioni industriali  
per le Infrastrutture di Dati Territoriali*  
"**

# CORE: L'azienda

## □ I numeri oggi

- 50 sviluppatori in 2 laboratori (Bologna, Catania)
- 15 project manager con esperienze di oltre 10 anni
- 3 filiali commerciali in Italia (Bologna, Roma, Catania)
- mercato di riferimento: Pubblica Amministrazione

## □ I Clienti

- 6 Regioni (Emilia Romagna, Lazio, Abruzzo, Sardegna, Sicilia, Umbria)
- 6 Province (Bologna, Parma, Piacenza, Catania, Ferrara, Ravenna)
- 10 Comuni grandi (Milano, Bologna, Modena, Bari, Cesena, Catania, Ferrara, Rimini, Pordenone, Barletta)
- oltre 30 Comuni medio piccoli e loro associazioni
- 4 large account (attività > 1 M€ /anno)

## □ L'offerta

- prodotti applicativi specifici e consulenza per la gestione delle trasformazioni del territorio nei Comuni (Edilizia, Lavori Pubblici, Mobilità, Attività economiche, Fiscalità, Urbanistica, Ambiente)
- progetti e prodotti per la realizzazione di grandi sistemi informativi geografici

# CORE: I progetti



Comune di Modena



Comune di Bologna

Realizzazione del sistema Informativo Territoriale del Comune di Bologna e di Modena



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Realizzazione del sistema informativo territoriale regionale (progetto SITR) e del SIT ai comuni (progetto SIT2COM)



Realizzazione del portale geografico

## Sistema Informativo Territoriale Provinciale

servizi cartografici in rete della Provincia di Parma

Sistema informativo territoriale della provincia di Parma e dei comuni della provincia

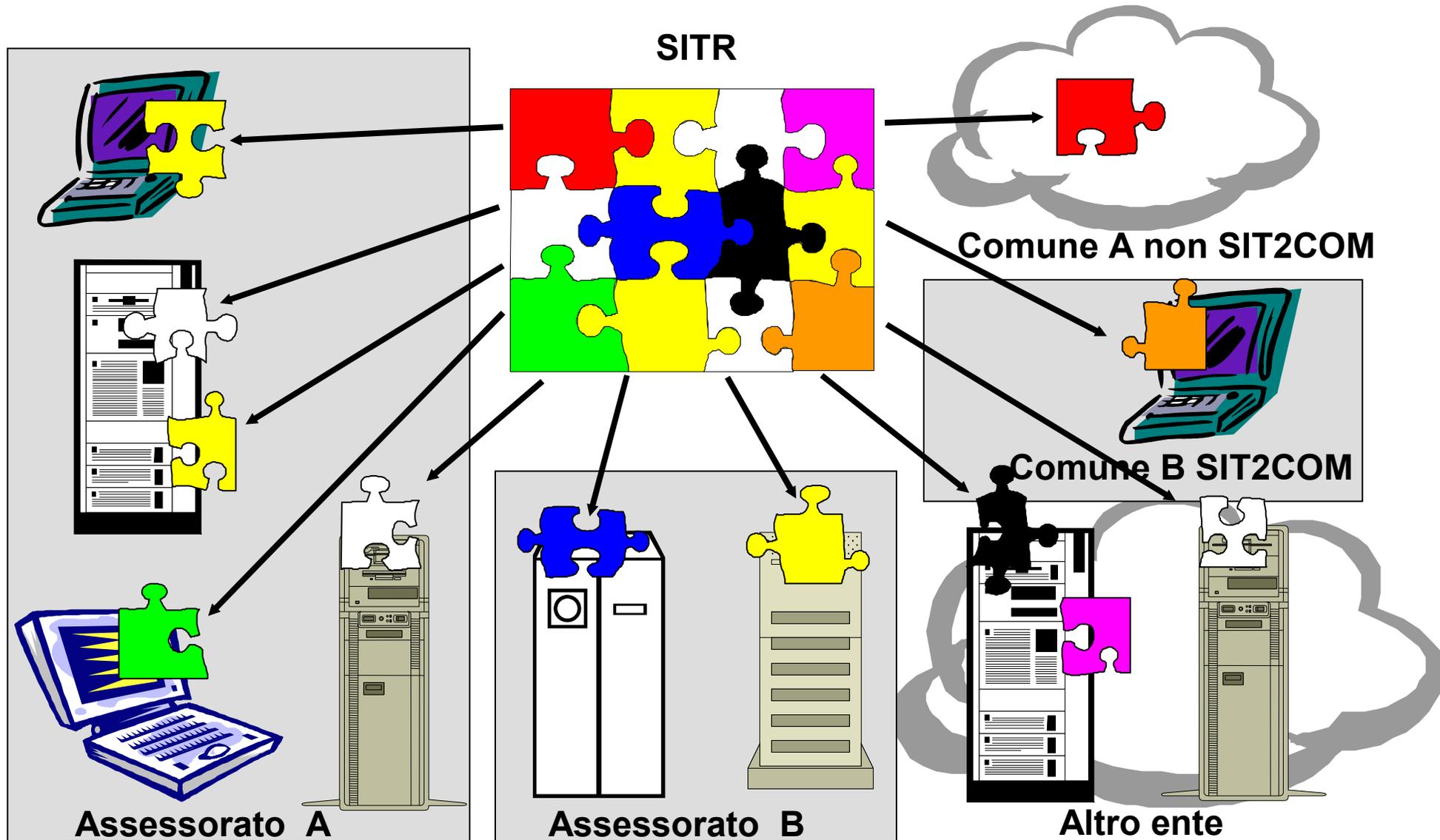


Sviluppatori per la Regione Emilia Romagna, Regione Abruzzo e per 7 enti locali che partecipano al progetto



Sviluppatori dei servizi SIT del portale People, delle funzioni di navigazione cartografica e dell'accessibilità a SIGMA TER ed attivazione dei servizi presso Bari, Genova, Modena, Carpi

# L'obiettivo è quello di creare una IDT come federazione di sistemi



# L'architettura di riferimento

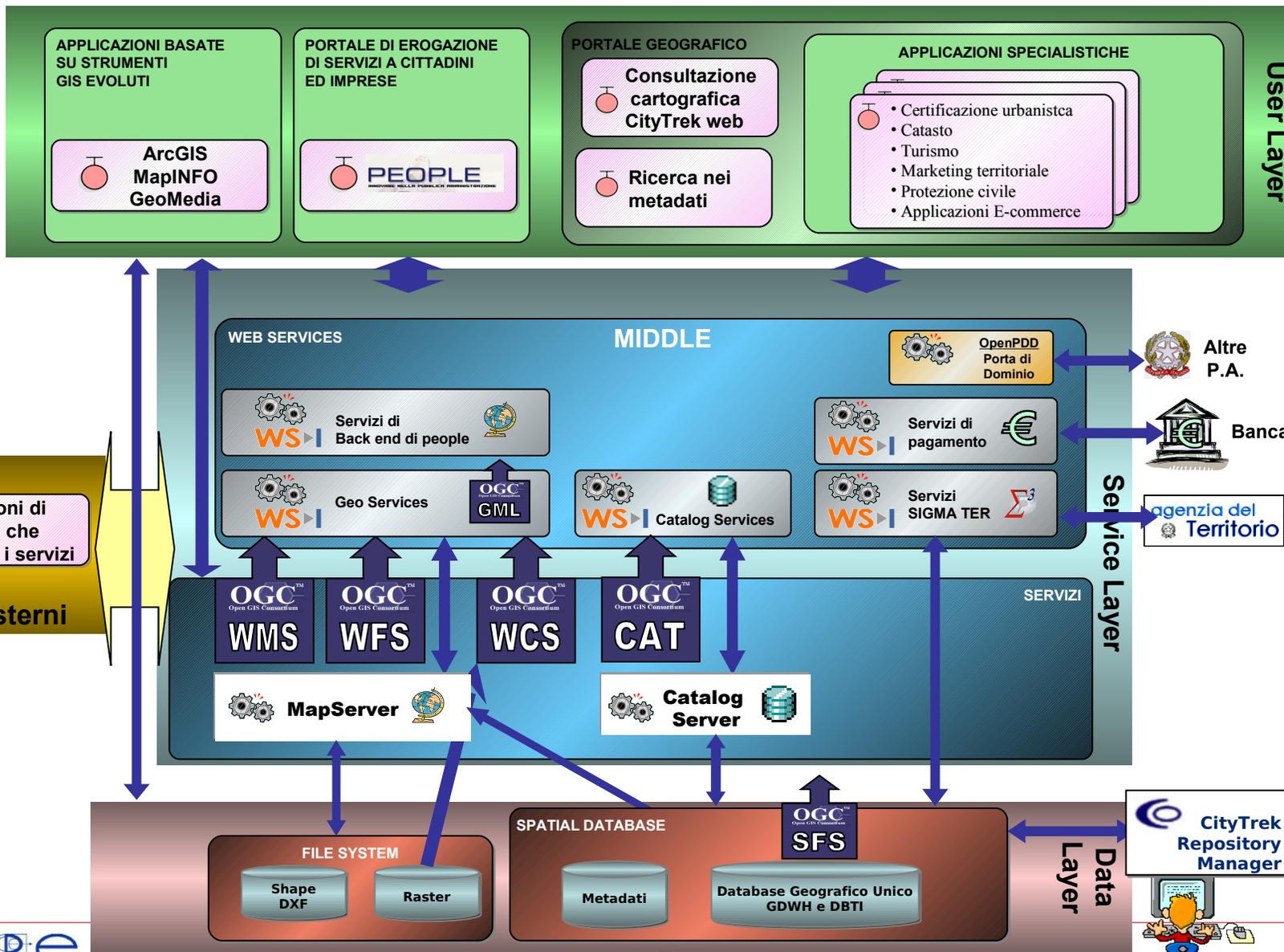
Regione Sardegna



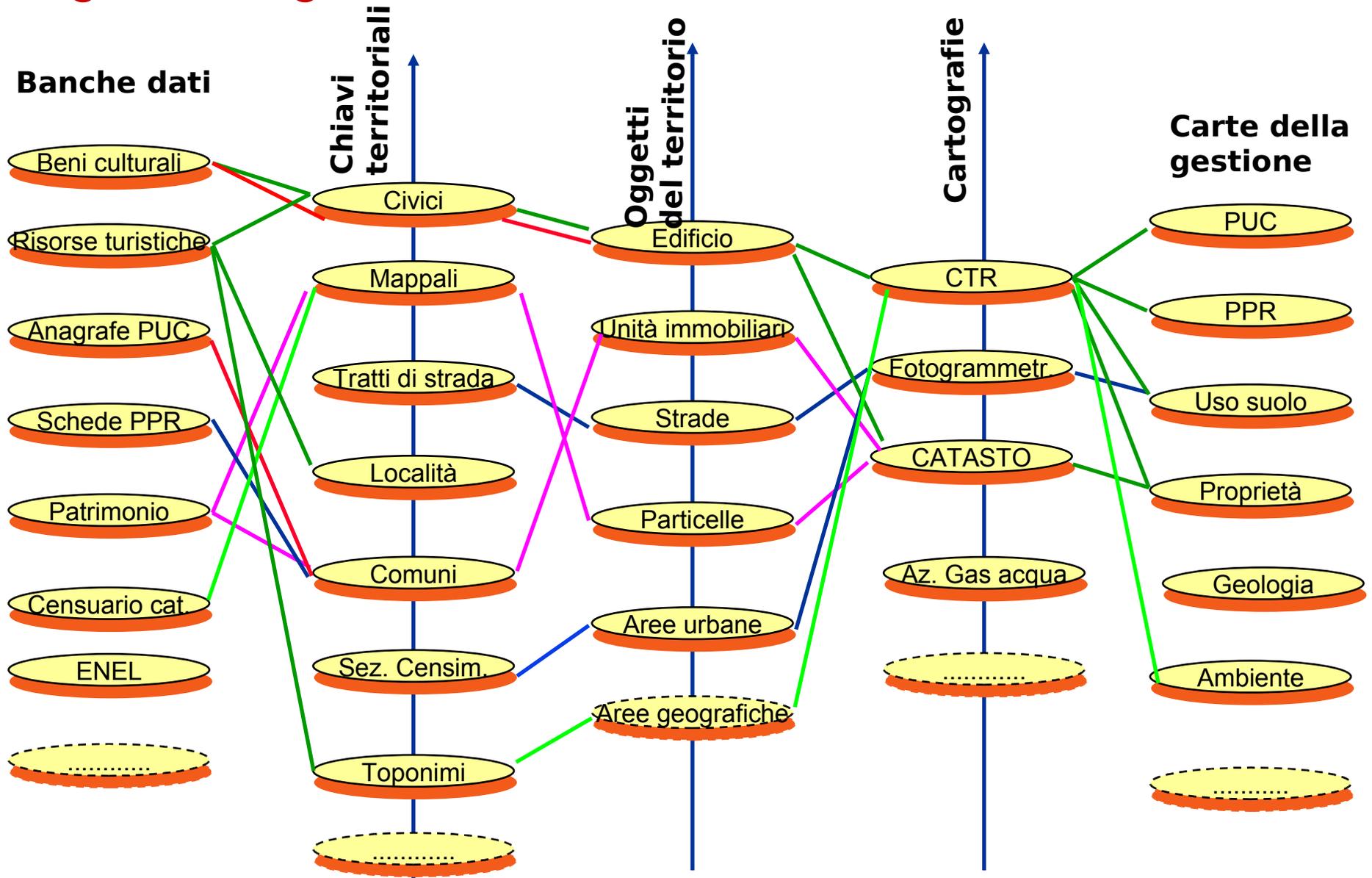
Utente del SIT



Utenti delle Applicazioni evolute



# L'integrazione logica con il SITR



## Scadenze e Implementing Rules: cosa ci aspettiamo

### □ Fornire osservazioni alle draft Implementing Rules

Tra le scadenze importanti in vista (oltre al recepimento della direttiva di cui si occuperà il Governo, e indirettamente i suoi organi come CNIPA) ci sono le **osservazioni alle draft Implementing Rules** (sia come SDIC/LMO che pubbliche).

Queste scadenze sono importanti per tutta la comunità italiana interessata al tema, e sono a **breve termine**, ovvero

concentrate tra ora e fine 2008 (Transposition Phase WP)

Secondo noi è necessario contribuire **attivamente** (noi siamo già impegnati in tal senso) inviando osservazioni alle varie bozze.

## Scadenze e Implementing Rules: cosa ci aspettiamo

### □ Coordinare le osservazioni alle draft Implementing Rules

Per le osservazioni è opportuno vi sia un coordinamento **informale** a scala nazionale

Non un tavolo tecnico presso un qualche ente o ministero, ma più semplicemente un **forum web** (es. ForumIGT o altro) dove si discuta in dettaglio degli aspetti specifici che emergono via via nelle bozze IRs (aspetti tecnologici che non).

## Scadenze e Implementing Rules: cosa ci aspettiamo

### □ Fornire osservazioni alle draft Implementing Rules

CORE ha già inviato (per i metadati) e ha intenzione di continuare ad inviare osservazioni alle bozze di IRs

Lo facciamo **indirettamente** tramite AMFM, SigmaTer, Regione ER, Regione Sardegna, CEN-TC287 (tutte SDIC o LMO con cui Core è quotidianamente in contatto)

# Scadenze e Implementing Rules: cosa ci aspettiamo

## □ **Questioni importanti: compliance ISO / CEN**

Ci premono principalmente le questioni legate ai Network Services, che riguardano il come implementare concretamente **specifiche OGC e standard ISO**

Su questo CORE può dare un contributo attivo e specializzato, perchè siamo **direttamente coinvolti** in working group sia CEN-TC287 che ISO-TC211

## Scadenze e Implementing Rules: cosa ci aspettiamo

### □ Questioni importanti: data specifications

In secondo luogo ci preme che in questo momento, cioè nei prossimi mesi, le SDIC/LMO con cui siamo in contatto propongano **candidature per specifiche dati**.

INSPIRE prevede infatti che si possano proporre specifiche dati esistenti: per casi come **SigmaTer** o **IntesaGIS** riteniamo sia interesse nazionale presentare proposte di specifiche dati per quei temi previsti dalla direttiva

Le specifiche dovranno rispettare ISO19131

## Nostre attività

### □ Attività in working group TC211 e TC287

19110 Amendment 1

19117 Revision + recepimento EN19117

19118 + recepimento EN19118

19126

studio su applicabilità ebXML RIM

TC287 TR15449 “Standard, ... required to implement Spatial Data Infrastructure”

TC287 Web Map Server European profile (sosp)

TC287 Metadata European profile (sosp)

## Nostre attività

### □ Implementazione di specifiche e standard “INSPIRE”

CORE sta già sperimentando concretamente l'implementazione di varie specifiche a cui faranno riferimento le future IRs.

Lo stiamo facendo in diversi progetti di IDT a scala subnazionale, tra cui **SigmaTer** e **Regione Sardegna**

## Nostre attività

### □ Implementazione di specifiche e standard “INSPIRE”

Per SigmaTer, la Regione Emilia-Romagna ci ha recentemente coinvolto nei **Feasibility Test** previsti per le IRs su **Monitoring&Reporting** .

In Sardegna, oltre alle diverse applicazioni web e desktop sviluppate, già ora nell'ambito del progetto SISTR-IDT stiamo contribuendo a creare quel set di servizi che INSPIRE prevede.

Attualmente sono pubblicati **oltre 20 servizi** (WMS, WFS, SOAP/WSDL), ovvero quei “singoli mattoncini” di software per ricerca metadati, visualizzazione, download, conversione coordinate (prossima pubblicazione),... anche da parte di altre applicazioni sw, di altri enti o di soggetti terzi

# Nostre attività

## □ Software

Il nostro obiettivo a breve-medio termine è quello di continuare la strada intrapresa, cioè orientare i nostri sviluppi in tema IDT sempre più verso il **binomio FOSS+COTS**, valutando di volta in volta vantaggi e svantaggi di soluzioni commerciali e soluzioni open source

Già da qualche tempo CORE è impegnata (e in contatto diretto) da una parte con le comunità di sviluppo di sw open (principalmente **OpenLayers**, **GeoServer** e **gvSIG**), e dall'altra con realtà commerciali (principalmente **Esri** e **Oracle**)

# Cosa manca

## □ Dati

Non è solo una questione di specifiche dati, di modelli, ... ma è anche una questione di **policy** per un interscambio reale di informazioni, attraverso strumenti IT.

**Il Codice dell'Amministrazione Digitale** offre una riferimento di base di cosa possono e devono fare le PPAA in tal senso, ma non sembra sufficiente

Spesso chi sviluppa sw per le PPAA non riceve **requisiti specifici adeguati** a causa di incertezze su questioni legate alla proprietà intellettuale del dato, sui limiti della privacy, o sulle possibilità normative di accesso a dati di altre PPAA

# Cosa manca

## □ Tecnologia

Queste indecisioni hanno un impatto diretto sulla “**componente tecnologica**”, cioè sul sw da sviluppare: se pensiamo a specifiche come WMS o WFS lo capiamo subito.

Mettere a disposizione servizi del genere significa garantire ad altri (PPAA o privati) di **accedere ai propri dati**, o meglio nel primo caso a "vestizioni" dei propri dati, nel secondo ai dati veri e propri, elaborabili e copiabili sul proprio pc.

Il tutto, nel contesto previsto ben preciso: SPC

# Cosa manca

## □ Coordinamento nazionale

In questo momento non è chiaro **chi tiri realmente le fila** per recepire INSPIRE in Italia, dal punto di vista tecnico e organizzativo: questo vale sia per la **componente “dati”** che per la **componente “tecnologica”**.

- Ministero Ambiente? ... su quali attività?
- CNIPA? ... su quali attività?

# Cosa manca

## □ Coordinamento nazionale

L'approccio tipico nel “fare coordinamento” è istituire un “**tavolo**”. Ci sono troppi “tavoli tecnici” e troppi “tavoli di lavoro”, spesso con ridondanze.

In questi tavoli tecnici il **settore privato** (sia aziende che sviluppano sw, sia produttori privati di dati) non sono mai presenti.

Questi “tavoli” lavorano quasi esclusivamente attraverso riunioni *face-to-face*, quindi attraverso modalità poco “ITC-oriented”.

# Cosa manca

## □ Coordinamento nazionale

E' necessario creare le condizioni per avere **gruppi di lavoro su aspetti specifici** (quelli dei DT, per esempio: metadata, data specs, network services, sharing, M&R) e per far in modo che all'interno di questi gruppi lavorino **quasi esclusivamente** attraverso mail, chat, skype, web o altro (in questo modo, oltre ai costi minori, si lavora di più).

Questi gruppi di lavoro “a distanza” dovrebbero essere aperti anche a componenti del settore privato, che svolgano attività in ambito internazionale e nazionale in tema di “standardizzazione” (Inspire, OGC, ISO, CEN, DGIWG, Dublin Core, ...).

**Grazie**

**luigi.zanella@corenet.it**  
**piergioorgio.cipriano@corenet.it**



# Gli standard

- Standard di Riferimento:
  - **A livello Globale:** ISO 191xx e Open Geospatial Consortium (<http://www.opengeospatial.org>)
  - Definiscono gli standard informatici di base: protocolli, formati
  - **A livello Europeo:** Direttiva INSPIRE (<http://inspire.jrc.it>), CEN TC 287
  - Definisce le regole a cui si debbono attenere i paesi membri dell'unione, da adottare a partire dal 2007
  - **A livello Italiano:** IntesaGIS (<http://www.intesagis.it>), CNIPA, Proj di Egov (People e Sigma TER)
  - Definizione del DB Topografico, Busta di egov, Standard di interscambio
- Standard adottati
  - **GML Geographic Markup Language:** Definisce un linguaggio xml con cui descrivere i dati geografici
  - **WMS Web Map Service:** Definisce il protocollo attraverso cui le applicazioni possono interrogare server di mappe raster
  - **WFS Web Feature Service:** Definisce il protocollo attraverso cui le applicazioni possono interrogare server di mappe vettoriali
  - **WCS Web Coverages Service:** Definisce il protocollo attraverso cui le applicazioni possono interrogare server di mappe topologiche
  - **ISO 19115 (+ Linee Guida RNDT) e 19139** per il trattamento dei metadati
  - **SFS** per l'accesso ai dati negli SDBMS
- Iniziativa Open Source: proposta di standardizzazione delle interfacce delle porte di dominio per la cooperazione applicativa [www.OpenPDD.org](http://www.OpenPDD.org)

# I sistemi informativi nella PA secondo CORE

## □ Il Sistema informativo deve garantire:

- i meccanismi per l'aggiornamento in continuo delle informazioni
- la correlazione (creare e mantenere le relazioni) tra dati di diversa natura e fonte con il territorio
- la fruibilità delle informazioni e delle relazioni per l'utente finale (view, analyze, extract)

## □ Contesto nel quale si opera

- pluralismo informatico (di tecnologie, di sviluppatori)
- utenti deputati alla gestione di procedimenti amministrativi (non asserviti al sistema informativo)
- garanzia di risultati nel breve periodo (risorse limitate)
- necessità di cooperazione tra enti di diverso e pari ordinamento (sviluppi congiunti e complementari)

## □ Linee guida

- lasciare piena autonomia a chi origina le informazioni → Coop. Applicativa, interop., Interscambio standardizzazione degli interscambi
- framework data comuni → riferimenti territoriali
- massima indipendenza dalle tecnologie abilitanti di base → aderenza agli standard
- sviluppi incrementali capitalizzando sui risultati → Service Oriented Architecture e riuso